

Ecdc: zanzare *Aedes aegypti* alle porte dell'Ue

✘ Il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie (Ecdc) [lancia l'allarme](#) e invita i Paesi europei a rafforzare la sorveglianza sulle zanzare, perchè la temibile '*Aedes aegypti*', portatrice di diverse malattie tropicali da Zika alla febbre gialla, è ormai alle porte del continente.

Dal 2007, scrivono gli esperti, la specie vive stabilmente a Madeira, intorno al Mar Nero, e sulla costa turca.

Nel 2017 è tornata in Egitto, e la Spagna ha riportato alcuni ritrovamenti nelle Canarie.

"Se non saranno prese misure – avvertono gli esperti – la zanzara si diffonderà con molta probabilità nelle aree estreme dell'Europa, che potrebbero diventare un serbatoio per l'introduzione dei vettori nel continente. Questo aumenterebbe il rischio di focolai locali di virus".

✘

La *aegypti*, ricorda l'Ecdc, è stata endemica nell'Europa meridionale fino a metà del '900, le condizioni climatiche europee permettono una proliferazione in caso di reintroduzione.

Fonte: Ansa

[Scheda informativa Ecdc su *Aedes aegypti*](#) (in inglese)

[Schede informative e infografiche Ecdc sulle diverse specie di artropodi vettori](#) (in inglese)

[Mappe ECDC sulla presenza e distribuzione in Europa degli artropodi vettori](#)

Efsa conferma, bassa incidenza delle TSE in Unione europea

✘ L'EFSA ha pubblicato il suo secondo rapporto sintetico a dimensione UE sul monitoraggio delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE).

Le TSE sono una famiglia di malattie che colpisce il cervello e il sistema nervoso dell'uomo e degli animali. Ne fanno parte l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE), la scrapie e la malattia da deperimento cronico (CWD o Chronic wasting disease). Fatta eccezione per la BSE classica, non vi è alcuna prova scientifica che le TSE possano essere trasmesse all'uomo.

Il rapporto presenta risultati sulla base dei dati raccolti da tutti gli Stati membri dell'UE nonché da Islanda, Norvegia e Svizzera per l'anno 2016.

Le principali risultanze sono:

- Su 1 352 585 animali testati sono stati segnalati nell'UE 5 casi di BSE nei bovini, nessuno dei quali è entrato nella catena alimentare. Solo uno di questi è stato classificato come BSE classica e ha riguardato un animale nato dopo l'entrata in vigore nel 2001 del divieto UE sull'uso di proteine animali nell'alimentazione degli animali d'allevamento.
- 685 casi di scrapie in pecore (su 286 351 testate) e 634 in

capre (su 110 832 testate) sono state riferiti nell'UE.

- Nessun caso di CWD in alcuno dei 2 712 cervidi testati (ad es. renne e alci) nell'UE. Tuttavia in Norvegia sono stati segnalati cinque casi di CWD: 3 tra le renne selvatiche e 2 tra gli alci.

E' la prima volta dallo scoppio dell'epidemia di BSE e dalla prima segnalazione di casi di BSE che il Regno Unito non ne segnala alcuno.

- [EUSR on Transmissible Spongiform Encephalopathies in 2016](#)

Fonte: EFSA

[Qui il rapporto precedente](#)